Coordinate: 40°25′25.26″N 3°42′52.48″W

WIKIPEDIA

# Museo Cerralbo

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **Museo Cerralbo** è situato a Madrid, nell'antica residenza del collezionista Enrique de Aguilera y Gamboa, sedicesimo marchese di Cerralbo. La raccolta in essa contenuta si deve per la maggior parte al marchese stesso, il quale non si limitò solo a radunare dipinti o suppellettili vari, ma promosse anche numerosi scavi archeologici. Gamboa morì a Madrid nel 1922, lasciando in eredità tutto il patrimonio artistico da lui accumulato.

| Museo Cerralbo | |
|---|---|
|  Museo Cerralbo | |
| **Ubicazione** | |
| **Stato** | Spagna |
| **Località** | Madrid |
| **Indirizzo** | Via Ventura Rodríguez, 17 |
| **Caratteristiche** | |
| **Tipo** | Pittura, Scultura |
| **Istituzione** | 1944 |
| **Apertura** | 1944 |
| **Visitatori** | 130 364 (2016) |
| Sito web (http://museocerralbo.mcu.es/esp/index2.html) | |

## Indice



## Storia

Il palazzo attuale era stato concepito per una duplice funzione: oltre a quella di abitazione, non era da escludere quella di museo, in modo da poter conservare tutte le ricchezze artistiche radunate da marchese e dai suoi discendenti durante i vari viaggi compiuti in Spagna e in Europa.

Alla sua morte, infatti, Galboa aveva dichiarato testualmente: "le mie collezioni rimarranno sempre intatte e saranno oggetto di studio per tutti gli appassionati di scienza ed arte". Lo Stato accettò questo atto, e di conseguenza il possesso del palazzo, il 24 settembre 1924.

Dieci anni più tardi, la residenza fu costituita Fundación Museo Cerralbo (il 22 marzo 1934). Per l'inaugurazione del museo si dovettero attendere altri dieci anni, mentre nel 1962 la loggia entrò a far parte dei Monumenti Storico Artistici della Spagna.

## Palazzo

Il palazzo, sede del museo omonimo, venne eretto come residenza abituale dei marchesi Cerralbo tra 1883 e 1893 dagli architetti Alejandro Sureda, Luis Cabello y Asó y Luis Cabello la Piedra. Lo stile architettonico dell'edificio si rifà alla corrente allora in voga del Classicismo, in un'alternarsi di pietre e laterizi.

Juan Antonio Frías y Escalante, *Conversione di san Paolo*, 1650, olio su tela, Madrid, Museo Cerralbo.

Le sale interne sono decorate secondo il gusto neobarocco e Rococò mentre il giardino del palazzo è una recente reinterpretazione del giardino romantico inglese del XIX secolo con busti e sculture a soggetti mitologici o storici (imperatori romani o animali).

## Collezioni

Il patrimonio artistico del palazzo conta più di 50.000 oggetti di valore, tra dipinti, sculture, disegni, stampe, ceramiche, mobili, libri e medaglie. In affinità col Museo Lázaro Galdiano, la collezione non vanta un nucleo di dipinti di eccezionale qualità, né meritevoli di importante menzione. Lo stesso Gamboa, di gusti più eclettici, non nutriva una particolare passione per questa arte, privilegiando l'archeologia.

Francisco de Zurbarán, *Immacolata Concezione*, olio su tela, Madrid, Museo Cerralbo.

I dipinti conservati sono principalmente di ambito iberico; meritevoli di menzione sono l'*Immacolata Concezione* di Francisco de Zurbarán, le *Stimmate di san Francesco*, opera di El Greco, *San Domenico en Soriano* di Antonio de Pereda, una toccante *Pietà* di Alonso Cano, copiata da un'incisione di Antoon van Dyck (che riscosse notevole successo all'epoca), la *Conversione di Saulo* di Juan Antonio Frías y Escalante, *Paesaggio di Portugalete* di Luis Paret e il *Martirio di san Sebastiano*, opera del madrileno José Antolinez. Memorabili sono inoltre le nature morte di Luis Eugenio Meléndez.

La pittura italiana ha particolare importanza, con importanti opere dei secoli XVI e XVII. Sono due ritratti: uno di Alessandro de' Medici, primo Duca ereditario di Firenze, dipinto da Bronzino e la sua bottega, e il *Ritratto di Agostino Doria* di Jacopo Tintoretto (esposto nella recente retrospettiva di questo artista al Museo del Prado). Da segnalare anche le grandi tele di Girolamo Muziano e Palma il Giovane, le nature morte di Giovan Battista Ruoppolo e Giuseppe Recco, ed esempi di Ludovico Carracci, Giulio Cesare Procaccini (*Autoritratto*), Pietro Paolini e Sebastiano Ricci (due dipinti). In un soffitto è un'opera di Francesco Maffei.

Tra le sculture, spicca il legno policromo raffigurante *Maria Maddalena*, eseguito tra XV e XVI secolo da un anonimo spagnolo; pietrificata dal dolore, la santa accenna un passo in avanti con le mani sollevate, in un moto di inquietudine interna.

Il museo è stato chiuso per lavori di restauro nel 2006 e, dopo diversi ritardi, ha riaperto il 14 dicembre 2010.

## Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **Museo Cerralbo (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Museo_Cerralbo?uselang=it)**

## Collegamenti esterni

- 
- (ES, EN) *Sito ufficiale*, su *museocerralbo.mcu.es*.

| Controllo di autorità | VIAF (EN) 143202162 (https://viaf.org/viaf/143202162) · ISNI (EN) 0000 0001 2173 9291 (http://isni.org/isni/0000000121739291) · LCCN (EN) n50052367 (http://id.loc.gov/authorities/names/n50052367) · GND (DE) 5158255-7 (https://d-nb.info/gnd/5158255-7) · BNF (FR) cb14443095g (https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb14443095g) (data) (https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb14443095g) · BNE (ES) XX141649 (http://catalogo.bne.es/uhtbin/authoritybrowse.cgi?action=display&authority_id=XX141649) (data) (http://datos.bne.es/resource/XX141649) · ULAN (EN) 500281588 (https://www.getty.edu/vow/ULANFullDisplay?find=&role=&nation=&subjectid=500281588) · BAV (EN) 494/61078 (https://opac.vatlib.it/auth/detail/494_61078) · WorldCat Identities (EN) lccn-n50052367 (https://www.worldcat.org/identities/lccn-n50052367) |
|---|---|